

Luglio 1941 - XIX E.F.

La radio ha detto che la guerra contro la Russia va bene e che i Tedeschi la stanno occupando.

Papà continua a dire che questa guerra non ci voleva, perché la stiamo facendo fra noi Europei, e quando finirà l'Europa sarà diventata più debole e qualcuno ne potrebbe approfittare, anche perché sia vinti che vincitori avranno le stesse distruzioni...

Speriamo che si sbagli!

A me dispiace soltanto che non sono stato promosso, insieme a tanti altri compagni, bocciati anche loro perché, come me, hanno perso troppi giorni di scuola, quando sono stati fuori Taranto per paura dei bombardamenti.

Così, a ottobre, dovrò ripetere la Terza...

Marzia non mi prende in giro per il fatto che sono stato bocciato, anche perché la mamma dice che quest'anno, per colpa della guerra, sono stati tanti i ragazzi costretti a fare la scuola a singhiozzo, un po' sì e un po' no...

La nostra città è sempre piena di manifesti, dappertutto, con la scritta «*Taci, il nemico ti ascolta!*», dove si vede un soldato inglese che ha in testa un elmetto che sembra un piatto, e che tiene una mano all'orecchio, per spiare quello che diciamo noi Italiani.

È davvero molto buffo...

Adesso Franz, quando mi vede, non mi dà più fastidio, anche se è in compagnia di altri ragazzi, anzi, siamo diventati quasi amici, perché viene sempre con sua mamma a casa mia e non si azzarda più a fare il prepotente con me!

Si vede che deve aver capito che io non sono affatto uno dei suoi *cagnolini*, che gli vengono dietro dove va lui...